

ABBONAMENTO

Ricevuti i giorni feriali... Udine a domicilio e nel Regno... Anno L. 16... Semestre L. 8... Trimestre L. 4... Per gli Stati dell'Unione postale... Anno L. 28... Semestre e Trimestre in proporzione... Pagine anticipati... Un numero separato... Centesimi 5.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente... Commissioni, Necrologie, Dibattimenti... Ringraziamenti... Centesimi 25 per linea... In quarta pagina... Centesimi 10... Per più istruzioni prezzi da copiacola... Si vende all'Estero... Un numero arretrato... Centesimi 10... Conto estratto con la Posta.

LA MORTE CONTRO I GERMANI

Il plebiscito di Roma

ROMA, 3 ottobre. Il convegno clericale, come si vuole comunemente chiamare l'agitazione e la propaganda di quel partito che vorrebbe il ristabilimento del potere temporale, ha messo in questi ultimi tempi tanto nell'organizzazione segreta, quanto nelle manifestazioni pubbliche, un carattere così allarmante, che viene opportunamente la parola del ministro Rodolfo Arceveschi del Regno, che ha considerato e trattato le associazioni clericali con la stessa severità di quelle socialiste o anarchiche.

Il presidente del Consiglio non poteva adattare il momento più opportuno per rivolgere questa raccomandazione ai rappresentanti del Governo delle sessantasei provincie, e cioè alla vigilia del 2 ottobre, la data gioiosa che ha visto l'alba di una nuova Roma, della Roma moderna e laica. Questa data segnò la rivelazione della costanza romana, maturata nel segreto delle congiure, nell'abnegazione del martirio e del sacrificio, l'impetrito dal sanguinoso generoso che arrossò gli spalti di San Pancratio, le zolle di Villa Glori e i campi di Mellana.

Il plebiscito del 2 ottobre fu, per la imponenza dei suoi voti, più solenne al potere teocratico, delle cannonate che dodici giorni prima avevano aperta la breccia di porta Pia. Ma manifestazione popolare fu più grande, più solenne, più spontanea di quella che un così alta potenza del santuario Roma alle sorelle italiane.

Il 2 ottobre 1870, 133,681 (si allora Roma contava poco più di 200,000 abitanti), deponi da cittadini romani, agglorinavano per sempre il coperchio della tomba o vera e propria inondata il potere temporale. E quel giorno, che detto e ha ripetuto anno per anno, pronti a continuare per l'eternità, la cui monossillabo sembra sia tutta l'armonia della nostra vita nazionale.

Mentre vi scrive queste righe, tutta l'attenzione è rivolta verso la città del plebiscito. Sulle bandiere della vittoria è affisso il manifesto ministeriale, firmato dall'assessore Gallipoli. Rammentate il grande avvenimento che si commemorerà. Molti si recano al Campidoglio, ove trovano l'iscrizione marziale che ricorda il plebiscito, oppure al Pantheon o a porta Pia.

CIRCA L'AVVERE IMPARATO

In una delle ultime seduzioni parlamentari, nelle quali si trattava dell'abbandono da parte nostra dell'Estero, o quanto meno di una radicale restrizione dei suoi confini, un deputato militare, in mezzo alla sua discorrea lusingata questa sentenza: «L'Esercito nostro in Africa non ha imparato nulla».

Particolarmente agli elettori il convincimento che un militare, sapia, di avere concernenti l'Esercito, più di un medico, più di un professionista, più di un agrario qualsiasi, per trovarsi tranquilli nella spelta.

Sa quel certo deputato, in luogo di quella sentenza, avesse sostituito nuda e cruda quest'altra: «L'Africa fu per l'Esercito nostro una grande scuola militare», avrebbe egli, con un sentimento così migliore, appreso, e gli elettori suoi sarebbero stati egualmente contenti.

provviso in una discussione di tal natura; è presto detto contrattare una sentenza mirabile, con un'altra sentenza altrettanto suocia e atropiosa, ma chi ci viene in aiuto se poi quell'altro ci spazza tutto il suo studio profondo sull'argomento? su quali grucce ci appoggeremo per non fare un capitombolo, rovinando la nostra futura elezione?

E se quel deputato militare avesse, seguito passo passo, con molto accuratezza, da dieci anni, tutta la vita militare delle nostre truppe leggè? Chi ci assicura che ciò non sia, quando la veste, l'equipaggio, il dovere di quel deputato? ci fanno accorti che se ciò fosse, non vi sarebbe nulla di più naturale, nulla di più elementare?

Dunque zitti tutti, e contenti tutti. D'altra parte, da tre o quattro mesi in qua, che cosa avviene che dia torto a quella laconica sentenza? Si è forse stampato un libro, scritto un opuscolo, letto un articolo di giornale, scritto ad una conferenza di carattere militare, che abbia fatto emergere un qualsiasi insegnamento ricevuto dalle truppe di Modigliani?

Mi si potrebbe forse obiettare che una bella conferenza vi fu, quella tenuta dal neo-tenente generale Gazzarini agli allievi della Scuola di Guerra a Torino; ma l'obiezione non avrebbe nessun valore.

Lasci quella bella conferenza, fatta da un brillante studioso militare, da una mente veramente eletta, da un uomo cui nulla manca di teorico per essere un buon maestro in scuola; ma io l'ho confrontata colla sua produzione ad un corso di arte militare, e cioè l'«Esercizio del 68 tronco» sul principio, alla Scuola di Modena, e nel confronto mi parve di notare questa sola differenza: che dopo 31 anni io leggevo quello che avevo udito dalla cattedra come quello. Gli insegnamenti africani, secondo il Gazzarini, sono quelli che si ha perfettamente ragione, che si ripetono in tutti i tempi, in tutti i paesi, in ogni esercito ben organizzato: tanto a Parigi, quanto a Jena, come a Damoko, come nell'isola di Cuba contro gli spagnoli in questi giorni.

Sono l'eterna ripetizione e conferma dei grandi principi di arte militare; principi che trovate stampati nei progrommi di ogni trattato militare, e noi di quelle conferme e di quegli insegnamenti ne siamo pieni, saturi, ricucchi. Vi è d'altro a trovare un deputato raniero, un piantone fesso all'Oglio, un garzone parrucchiere che abbia fatto 15 giorni di servizio, che non sappiano quanto dettata Bonaparte a San'Elena, o scrivata Giulio Cesare nei Commentari, in fatto di quei principi che vorrebbero essere, e sono, le pietre miliari dell'arte — o come volete — della scienza militare.

Altri insegnamenti, per avventura, ha riscontrati il Gazzarini, ma li ha sforzatamente dovuti a parlarne — per un riguardo di cameratismo — animo nobilissimo veramente, che volle tacersi. Ma alcuni lettori hanno però notate quelle reticenze, quelle allusioni impersonali e generiche, che servono pletoamente a coprire i destinatari con un larghissimo e poderoso basto, che chiamasi collettività, contro una pioggia di tante bastonate.

Dunque, neppure gli studiosi, veramente eruditi degli studi guerreschi, hanno dato torto alla grande sentenza che risuonò in Montedidio.

Ma vi è ben di più. Un paio di settimane prima che il Mercatelli della Tribuna avesse a Vigolo Vattaro ad intervistare Baratteri, ebbero occasione a Sermione, invitato dal vanto di Adria, di leggere e scorrere gran parte del suo manoscritto che oggi è sotto ai torchi. Non tema quel deputato militare che il libro di Baratteri dia una grande smentita a quella sua pretenziosa sentenza.

Il libro di Baratteri è essenzialmente espositivo, irto di nomi, di date, di documenti; è scritto bene, è interessante, è nobilissimo, è la stessa verità impaginata; ma non si riasseme le insegnamenti militari di sorta, e ciò per vari motivi che vedremo poi, e per alcune sue debolezze dovute unicamente alla sua speciale e personale carriera politico-militare. Quando accenno alla insufficienza di

Baratteri, Dio mi scampi dall'essere spettato anche solo lontanamente di dividere il parere del tribunale militare di Asmara che lo giudicò; anzi dico subito ora — e più tardi lo proveremo per quanto sarà da noi — che quella sentenza noi non la considerammo mai altro se non un monumento comprovante l'insufficienza supina, nelle cose pratiche di guerra guerreggiata, della maggioranza di quel consenso.

Se si stesse a quel giudizio, noi potremmo dire veramente che l'Africa nulla ci ha insegnato che giovi all'esercito nostro; ma noi Paesi si farà strada — e strada spaziosa — la parte che il tribunale di Asmara era incapace, per molti versi, di compiere illuminatamente il suo altissimo mandato. Di ciò a suo tempo.

Dunque, riepilogando, neppure il prossimo libro smentirà chiososia.

Se è così, mi si permetta una domanda: quando un esercito europeo moderno, tiene per oltre un decennio una valida parte di sé in territorio contrastato, di fronte ad un popolo di civiltà appena rudimentale, a truppe cacognitiche, che, dal fabbro in fuori, combattono colla tattica delle poltracce e degli zuchi, e finisce per avere la peggio nel modo che il tacere è oratio di patria, è sufficiente alla coscienza di questo brillante esercito moderno, l'affogare in un mare di contumelie da tutto il generale in capo? E suffragato il dire che eravamo pochi contro tanti, il prestare la fama, la stanchezza, le asperità del terreno?

Se sì, allora perchè non chiedete le scuole militari, perchè non inespandete le vostre biblioteche, perchè non avviate sull'Oglio e sull'Adda e su Golezza (nel 1897), e perchè non dipingete il vostro palafano frenato come un bel fardone che rida su tutto e di tutto?

Non si accorgono che coll'affermare che centinaia e centinaia di ufficiali, in un decennio di guerra nella impaurita, è lanolar loro la più atroce delle offese, è schiacciare l'amor proprio dei vivi, è profanare le ceneri dei morti, è soffocare l'energia di tutti, è quasi giustiziare la supina agnità di parecchi, così facendo mettete dalla parte vostra tutte le probabilità di perdere alla prima occasione ben altra grossa partita; così facendo scavate veramente la fossa a quanto vi sta sopra ogni altra cosa a cuore di elevare, di nobilitare, di glorificare.

Noi noi l'Esercito ha molto imparato; dirò meglio: ha raccolto molto materiale sul quale studiare, molti errori sui quali riflettere; ha veduto e toccata molte bracce che coevine subitaneamente turare. Certo è che nell'Esercito molti uomini oiaonismo, pochi riflettono e studiano, e quasi nessuno scrive; ma è pur certo che se a mettere in moto le latenti energie che in esso, sono sopite, basteranno gli stimoli di qualche volontario, non appena uscito il libro di Baratteri i volontari non mancheranno e le buone discussioni, senza velo e impudicizie, verranno a purificare che l'Esercito, in Africa, abbia cose ha imparato. Sine Fuco.

IMBRIANI

Stena 3. — Il Bollettino odierno sulla salute dell'onor. Imbriani reca: «La papilla intestinale è quasi completamente risolta; eguagliano ad essere buone le condizioni del circolo, del respiro e dell'intelligenza. L'impiegata è stazionaria».

Le scuole italiane all'estero

La Koaltnische Zeitung dimostra con corredo di cifre che l'Italia ha saputo dare alle sue scuole all'estero un organismo quasi nessuna altra nazione può vantare.

Riliva e loda il fatto che il maggior numero di queste scuole si trova nella regione Mediterranea. Allietati dell'alta influenza che vi ed altrove acquista l'Italia, perchè le scuole italiane ammettono scolari d'ogni nazionalità, d'ogni religione.

Conchiude dicendo che ventiquemila scolari che frequentano le scuole italiane all'estero, sono la miglior prova che l'Italia in quest'opera di propaganda della civiltà ha superato tutti gli altri popoli d'Europa.

È prescritta la China di Migone Per ogni etade senza distinzione.

Il nuovo Gabinetto greco

Atene 3. — Ecco la lista ufficiale del nuovo ministero: Zaimis, presidenza ed esteri; generale Smolenski, guerra; colonnello Corpas, interno; Aloisa Tomar, giustizia e interim della marina; Panagiotopoulo, istruzione. V'è rottura completa fra Zaimis e Dalyanidis. Alena 3. — I nuovi ministri prestarono oggi giuramento.

La fine della crisi ministeriale spagnola

Madrid 3. — Sagasta è stato licenziato, dalla regina reggente, della composizione del nuovo Gabinetto.

Nuovi tumulti alla Camera austriaca

Dal rapporto telegrafico del Piccolo di Trieste togliamo il seguente brano che si riferisce ad una di quelle scene tumultuose che da qualche tempo si vanno ripetendo con frequenza alla Camera austriaca. Quest'ultimo putiferio è avvenuto nella seduta di venerdì scorso.

Schönerer censura i ministri per il fatto che non rispondono alle istanze, e dice che essi semplicemente non si curano delle leggi. Mentre Schönerer parla, il deputato Leo (frazione Schönerer) lo interrompe domandando ai ministri: «E che ne è di Hofner? (Hofner è il redattore capo dell'Eyerer Nachrichten); ora è noto si trova ancora in arresto preventivo per il suo discorso tenuto a Lipsia che gli attirò la imputazione del crimine di alto tradimento. L'Hofner è ammalato a morte, quindi si dubita che egli possa più uscire vivo dal carcere».

Pres. Onorevole Iro, lei non ha la parola!

Iro. (grida a voce spiegata) Assesinato giudiziario! Giustizia da gabinetto! Pres. On. Iro, non posso permettere... Iro. Assesinato giudiziario!

Wolf. Gleispach, assesinato (Grande bacanno). Il ministro della giustizia, conte Gleispach, abbandona la sala, accompagnato dalle grida di: «Gleispach, assesinato! Sosannato governativo!» La seduta viene levata.

Scenata al Consiglio comunale di Vienna

Mandano da Vienna che nella seduta di venerdì scorso del Consiglio comunale avvennero delle scene tumultuosissime, quali non si era più abituati a vederne da qualche anno.

Il vice borgomastro dott. Neumayer, aveva presentato la proposta di protestare contro la nomina di giudici di religione israelitica. Questa proposta fu dai consiglieri liberali accolta con grida di: «Questi i troppi!». È una stupidagine... È un'infamia... È una vergogna.

Alcuni consiglieri furono dai borgomastro dott. Luager seduti nel Consiglio comunale per tre sedute. Questi consiglieri però si rifiutarono di abbandonare la sala e provocarono un tumulto che durò il quale si venne perfino alle mani. Il dott. Luager separò i contendenti e sospese la seduta; che poté venir ripresa appena dopo un bel po' di tempo.

Nubifragi e piena in Francia

Parigi 3. — In seguito a violentissimi nubifragi nei dipartimenti dell'Ande e dell'Arvergne, molti fiumi ingrossarono straordinariamente e strariparono allagando le campagne. Numerosi villaggi sono inondati; molto bestiame è perito nelle acque; i danni sono considerevoli. Le comunicazioni sono in gran parte interrotte. Finora non si hanno notizie di vittime umane.

Tarabona 3. — La piena del Rodano è minacciosa.

Nizza 3. — Sono allagati i quartieri Bartolomeo e Carras. Avvanzano numerose frane lungo le linee ferroviarie di tutta la Francia meridionale. I treni giungono con grandi ritardi.

UN CURARO ACCOLTELATO

Si ha da Parigi che una donna di 40 anni colpì, con un coltello l'abate Méraud, curato di San Barnardo, ferendolo gravemente all'addome, mentre si recava a celebrare la messa. Si attribuisce il delitto ad un acceso d'isteria.

amo, la vita dell'abate essendo irrimediabile.

Gli interessi anglo-francesi in Africa

L'Italia non vi è estranea

Sprivano da Parigi, 1 ottobre: «La conferenza anglo-francese che si riunisce al Quai d'Orsay (ministato degli esteri) per risolvere se possibile l'ambrogiate questione del Niger, potrà avere un'importanza decisiva agli interessi relativamente limitati di una questione locale dell'Africa».

La delimitazione delle influenze e dei possedimenti nel gran circolo che descrive il Niger tra le sorgenti a la foce nell'Africa occidentale, è la questione più irritante per i francesi, dopo quella dell'Egitto.

Entrambe sono di pura vanità: la Francia, oberata da coltelle che non sa né può colonizzare, non ha interessi effettivi nel Sud del Niger; la vanità essendo uno dei lati deboli del carattere francese, le rende più difficile a risolvere di ogni altro.

La questione è questa. Il golfo di Guinea che forma la corda del grande arco di circolo descritto dal Niger, è ripartito in diverse dominazioni: inglese, francese, tedesco; le quali si agguano, si alternano, si intrecciano, in modo da rendere difficile ricondurre la geografia politica in quei paesi.

La carta geografica a colori della costa occidentale dell'Africa, rievocando ad una stoffa montata, per i tratti colorati alternati — rosso, verde, azzurro, giallo, nero — che distinguono i diversi possedimenti, conosciuto coi nomi di Gran'Fiume (francese), Lago Damalapani (tedesco), Danubio (francese), Wacantia (inglese), Senegal (francese), Cameroun (tedesco), Sierra Leona (inglese), Liberia (indipendente).

Col trattato di Berlino, ed i successivi, trattati anglo-tedesco ed anglo-francese, l'interald di questi possedimenti fu diviso fra i possessori delle coste; i territori essendo assolutamente incolti, furono divisi a basi di gradi del meridiano; Francia, Inghilterra e Germania si trovano possedimenti di vastissimi territori che nessuno aveva mai veduti; la maggior parte di essi è parata, ignota ora; nessuno ne conosce la geografia, l'idrografia, l'etnologia.

Si vanno trovando qua o là, grandi corsi di acqua; non se ne ha l'origine, né se siano sufficienti di altri fiumi, o corsi principali. Questo riparto geodasiaco di sovranità produce nell'applicazione continua questioni. L'Africa settentrionale forma un gran triangolo di cui il lago Tchad è il vertice; la costa la base. Gli Inghilterra convengono al vertice si restringono, si serrano, si sovrappongono gli uni agli altri; così vi è mezzo di raccapezzarli.

La Germania stette contenta di quanto occupava. L'Inghilterra e la Francia vollero occupare di fatto i paesi loro assegnati, e mandarono spedizioni su spedizioni per prenderne possesso. Queste spedizioni trovarono popolazioni primitive, rozze, ignoranti, un intermedio fra la simonia e gli europei, ed del sovranità loro pari.

Le spedizioni offrono a questi Re negri i soliti regali — stoffe di cotone, fucili, vetrioli, organetti, vetrerie — domandando in cambio di sottoscrivere un trattato col quale accettavano la protezione della Francia o dell'Inghilterra. Quasi Re, che non aspettavano né di protezione, né di trattati, né di altro, presero i regali e sottoscrissero quanto si voleva.

Sottoscrivere è un modo di dire, perché, essendo illiterati, la loro augusta firma fu rappresentata dalla pigna di un dito, o di un arnese qualunque, tratti nell'inchiestro che portava il capo della spedizione.

La medesima commedia si è ripetuta coi diversi esploratori francesi ad inglesi che si sono succeduti alla Corte negra, per modo che si sono trovati di fronte più volte colonne, delle due nazionali munite di eguali convulsioni di protettorato.

Talora l'incontro dai cordialmente con una grande risata, tal altra con facilità. Queste avvennero specialmente nella navigazione stessa del Niger.

L'Inghilterra ha ceduto i suoi diritti di governo ad una Compagnia privata che porta il nome di Royal Niger Chartered Company; i suoi interessi quando commerciali, essa difende quanto crede

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Contro la legge sul domicilio coatto. Domenica prossima, nella sala della Società operaia di S. Daniele, l'on. Riccardo Luzzatto terrà un discorso contro la legge sul domicilio coatto.

Le feste di Spilimbergo.

Abbiamo ricevuto questa mattina il seguente telegramma: «Inaugurazione acquedotto commemorativo; acque limpidissime; campilla straordinaria altezza; presenti autorità, popolo innumerevole. Esposizione bovina riascitissima; oltre quattrocento animali. Franco ottimo; settanta invitati presenti; discorsi e brindisi vivacissimi. Nuova Banda Spilimbergo e Bande Maniago, Odoirpa, rallegrarono feste. Tombola affollatissima; ballo protratto fino alla sera».

Pronta risposta. Riceviamo da San Daniele in data 3 ottobre: «III. sig. Direttore!

Ho letto nel giornale della S. V. III, così degno e diretto, un'articolo che domanda il rescatto della tombola del 26 settembre p. p., estratti in S. U. Daniele.

Mi permetto di rimetterne una copia alla S. V. III, ed ella ne farà quell'uso che crederà.

Con osservanza e ringraziamenti. devotissimo P. Toràn de Castro.

Resconto della pubblica tombola effettuata nel 23 settembre p. p. a favore della Congregazione di carità di San Daniele.

Incaso: Cartelle vendute 1841 a cent. 50 L. 820.50

Spesa:

- a) Tassa di bollo all'ufficio del Registro di S. Daniele di centesimi 5 per ogni cartella L. 82.05
b) Tassa 20 per cento pagata alla Tesoreria di Udine sulle rimanenti lire 738.45 = 148.-
c) Premi delle due tombole e della cinquina = 350.-
d) Compenso agli inservienti = 16.50
e) Bazzucione palato = 4.50
f) Compenso acquisto distributore delle cartelle n. 17 = 8.50
g) Alla Direzione del tram per trasporto bollettari, timbratura, spese alla Direzione del lotto, carta bollata, trasporto attrezzi per la tombola da Udine a S. Daniele, facchinaggio, ecc., come da nota = 24.50
L. 694.05
L. 186.45

Per cui a favore della Congregazione di carità è verificato l'introito netto di lire 186.45.

NB. Resta in deposito la somma di lire 50 per il pagamento del premio della cinquina in contestazione.

Dall'ufficio della Congregazione di carità, San Daniele, 3 ottobre 1897. Il Presidente P. Toràn de Castro.

Corse ciclistiche. Il «Club ciclistico Palmanova» ha indetto per domenica 10 ottobre corr. una «corse internazionale d'incoraggiamento di resistenza su strada», su 42 chilometri e col seguente itinerario: Palmanova (porta Udine) Merotto S. Maria la lunga S. Stefano-Lauzocco Udine-Pradaman-Lovaria-Pavia d'Udine-Perotto-Trivignano-Ostiano-Sottoselva-Palmanova (porta Cividale).

Le macchine dovranno essere biciclette; la partenza seguirà da Palmanova alle ore 8 ant.; il tempo massimo è di ore 1.20; le iscrizioni sono aperte, e si chiuderanno al mezzogiorno dell'8 ottobre.

Si saranno i seguenti premi: primo, oggetto del valore di lire 50 e diploma; secondo, medaglia d'oro e diploma; terzo, medaglia d'argento dorata e diploma; medaglia d'argento a tutti quelli che arriveranno dopo i tre primi, entro il tempo massimo.

Gravissima disgrazia a Tarcento. Venerdì scorso alla Pretura di Tarcento venne pronunciata una sentenza in danno di una persona di Villanova ed a beneficio di quattro negozianti di quel paese, ed alle ore due

doveva essere ad essi contemporaneamente consegnata copia della sentenza per l'esecuzione ipotecaria, e tutti avevano approntato una bicicletta per arrivare prima a Udine per compiere tale pratica.

Pochi minuti dopo, le due, i quattro corridori montarono la macchina, e via. Ma, in prossimità dello svolta vicino alla Locanda De Colle, uno cadde travolgendo una bambina che fortunatamente non si fece quasi alcun male, mentre certo Pietro Tonetti, suo padre, per la sferzata corsa, a svoltare, andò a battere la testa contro lo spigolo d'una finestra a pianterreno, producendosi una ferita larga e profonda nella parte superiore dell'occhio sinistro.

Soccorso dai presenti, venne trasportato in una vicina casa; e il medico dott. Montegnacco, accorso sul momento, giudicò grave la ferita, per la possibilità della commozione cerebrale. Difatti alle ore 11 di quella sera stessa il Tonetti cessava di vivere.

L'ha scappata bella! Sabato scorso un giovanotto di Verzone trovavasi in aperta campagna per cacciare. Mentre stava caricando il fucile (che è a baionetta) la polvere prese fuoco e lanciò fuori la baionetta, che andò a colpire il giovane alla parte destra della guancia trapassandogli la parte molle.

Subito dopo l'accidente, che avrebbe potuto costargli la vita, il giovane fu visitato dal medico, che dichiarò essere la ferita lieve tanto che guarirà in pochi giorni.

Fallimento. Ad istanza della ditta Tellini e Della Martina di Udine, il Tribunale di Udine, con sentenza 2 corrente ha dichiarato il fallimento di Zanvi Luigi, negoziante in manifatture a Mortegliano.

Giudice delegato venne nominato l'avv. Paolo Bregadin e curatore provvisorio l'avv. Giovanni Levi.

Il 20 corrente avrà luogo la prima riunione dei creditori per la nomina definitiva del curatore.

È fissato un mese dalla data della sentenza per l'insinuazione dei crediti e il giorno 18 novembre p. v. si procederà alla chiusura del verbale.

Pollucitura. Di notte, ignoti da una stanza aperta attigua all'abitazione di Vissicini Giovanni a San Leonardo (Distretto di S. Pietro al Natone) rubarono una quantità di polli per lire 10.

Posta economica Big. di P. - Gazetta - Se quell'argomento sia pubblica sabato scorso una corrispondenza.

UDINE (La Città e il Comune)

Perchè no Marinelli. La Nazione di Firenze scrive le seguenti righe sulla mancata nomina dell'illustre deputato di Gemona e Sottosegretario di Stato all'istruzione:

«Probabilmente, vedendo che gli veniva a mancare la terra sotto i piedi, il Ministero aveva pensato di offrire la successione del Galimberti al prof. Marinelli, che sulla «Terra» ha scritto un'opera veramente insigne.

«E la scelta sarebbe stata buona, indubbiamente, per ragioni di competenza. «Ma in un Gabinetto così incompetente, oltre all'equilibrio parlamentare, bisogna guardare anche all'equilibrio regionale. E, in omaggio a questo, sarà forse abbandonata l'idea di dare l'illustre prof. Marinelli come collaboratore all'on. Odonechi.

«Così il dottissimo geografo sarebbe messo da parte per le esigenze della nuova geografia del marchese Di Rudini, che non riconosce né l'unità politica né la geografia».

Sistemi radenti. Quando, per patrocinare la refezione scolastica, si esaltò nel Paese l'esempio di S. Remo, e si rinfacciò al nostro Comune di non occuparsi dell'argomento, giova tacere, in omaggio alla verità ed alla giustizia, che a Udine esiste già da due anni una Associazione benemerita, di cui scopo è rivolto a procurare ai bambini poveri delle scuole elementari, refezione, ricreazione ed assistenza, nelle ore di abbandono; e soprattutto giova tacere, che il Comune ha dato a quella istituzione locali ed arredi, e stanziato in bilancio un primo sussidio, con affidamento espresso di non lasciarla mai mancare il suo appoggio.

Dal resto, copiando dall'Avanti la notizia relativa a S. Remo, giova ommettere che quel Comune ha una Giunta composta di socialisti; ed ommettere pure che il preventivo della refezione per un intero anno scolastico, non è già di lire 3500, ma di lire 11,200; senza poter prevedere, essendo il primo anno, dove poi si arresterà.

E così si discutono seriamente ed onestamente le questioni relative al bebo pubblico! Si presenta un esempio inattuato, nascondendo gli opposti principii ai quali si ispira, e lo consegnare alle quali si giunge per quella via; e si rimarica col silenzio una preziosa iniziativa privata, la quale all'appoggio del Comune, ha già avviata la soluzione del problema nel modo più prudente, più educativo, e di più sicura riuscita.

Spectator. Delle dimissioni di un nostro assessore comunale, si occupa il corrispondente udinese dell'Adriatico nel numero odierno; ma crediamo che le cause determinanti non sieno in quella corrispondenza accennate esattamente.

Il nuovo Procuratore del Re. Udv. avv. Angelo Merigi è arrivato a Udine ed ha assunto l'ufficio. Diamo il benvenuto all'egregio magistrato.

R. Scuola tecnica. È aperta l'iscrizione a questa R. Scuola tecnica a tutto il 15 corrente, incominciando il giorno seguente il corso regolare delle lezioni.

Hanno obbligo di presentare l'istanza per iscriversi alla Scuola, tutti coloro che a questa sono estranei, provengano essi dall'istruzione privata o da altri istituti governativi.

Gli alunni regolari della Scuola, invece che dopo essersi stati promossi chiedono di essere iscritti alla classe superiore oppure che intendano ripetere la classe a cui già erano iscritti non hanno obbligo di presentare formale istanza, bastando in questo caso una semplice dichiarazione verbale fatta in tempo utile.

Ogni istanza presentata dagli alunni o dai loro parenti per ottenere l'iscrizione ai corsi, o per qualsiasi altro scopo, come pure tutti i documenti che corredano le istanze, fatta eccezione per il certificato di subita vaccinazione o di sofferto vaiuolo, devono essere su carta filigranata, da cent. 50.

Sono soggetti alle legalizzazioni del presidente del Tribunale, l'atto di nascita e tutti quegli altri documenti che sono rilasciati da autorità che non risiedono nella circoscrizione del Tribunale di Udine.

Scuole elementari. Oggi hanno incominciato nei singoli stabilimenti scolastici le iscrizioni degli alunni delle Scuole elementari, che dureranno sino all'11 corrente. Il giorno 12 si riapriranno le Scuole ed incominceranno le lezioni.

Per gli ufficiali di complemento. Un decreto del 27 settembre determina che i sottotenenti di complemento di cavalleria, fortili di linea liceale o tecnica, e che abbiano compiuto un servizio effettivo di sei mesi almeno come ufficiali di complemento, possano aspirare alla nomina di sottotenente in servizio effettivo, dando però gli esami sulle materie militari a seconda dei programmi da stabilirsi dal ministero della Guerra.

Allievi sergenti. Dal 1 gennaio si apriranno i corsi per gli allievi sergenti. Il tempo utile per le domande è fissato fino al 15 dicembre. Le condizioni per essere ammessi sono: età dai 17 ai 26 anni - buona condotta - attitudine fisica all'arma prescelta - saper leggere e scrivere - ed assumere la ferma di 5 anni.

Nel Veneto si istituiranno i detti corsi a Padova all'87 fanteria e al 20 artiglieria, a Conegliano 7 alpini, a Venezia al 4 cavalleria; a Venezia alla 1. brigata da costa. La durata del corso è di 18 mesi prorogabili a 21, per gli allievi dichiarati improrovabili, desiderosi di subire l'esame di riparazione.

I mercati bovini a Udine nel 1898. Il Municipio di Udine avverte che nell'anno 1898 avranno luogo le fiere ed i mercati d'animali bovini ed equini nelle seguenti epoche:

- Gennaio. Fiera di S. Antonio: lunedì 17, martedì 18 e mercoledì 19.
Febbraio. Fiera di S. Valentino: lunedì 14, martedì 15 e mercoledì 16.
Marzo. Mercato del terzo giovedì: giovedì 17 e venerdì 18.
Aprile. Fiera di S. Giorgio: giovedì 21, venerdì 22 e sabato 23.
Maggio. Fiera di S. Canziano: martedì 31 e mercoledì 1 giugno.
Giugno. Mercato del terzo giovedì: giovedì 16 e venerdì 17.
Agosto. Fiera di S. Loretto: martedì 9, mercoledì 10 e giovedì 11.
Settembre. Mercato del terzo giovedì: giovedì 15 e venerdì 16.
Ottobre. Mercato del terzo giovedì: giovedì 20 e venerdì 21.
Novembre. Fiera di S. Caterina: giovedì 24, venerdì 25 e sabato 26.
Dicembre. Mercato del terzo giovedì: giovedì 15 e venerdì 16.

ordine di rimanere al suo posto. Il principale voleva trascinare il colonnello davanti al Tribunale di guerra per inasubordinazione, ed il re acconsentì; ma il Reilly si oppose, minacciando di dare le dimissioni. E così via di seguito, di meraviglia in meraviglia.

LA CARESTIA IN RUSSIA

La popolazione campagnuola della Russia è alla vigilia d'una carestia. Le notizie dei figli russi raccolte dall'impero sono sconcertanti. Nel Petersburgskaja Wjedomosti, il noto agente russo Romar scrive: «Il lamento dei contadini risuona nei campi vuoti; la raccolta è così meschina, che, nemmeno nel maledetto anno di carestia 1891, tutto, tutto senza eccezione, era così scarso come adesso. Ed è a temere che anche senza l'esportazione all'estero si verificherebbe una mancanza di frumento per il consumo interno».

Intanto il Governo comincia a far provviste per l'alimentazione dei poveri, e da Londra è stata data commissione al Governo di Mantibu nel Canada d'invviare dalla fattorie sperimentali inglesi di quel paese del frumento in Siberia.

Giova ricordare che nell'ultima carestia indiana furono mandati dalla Russia grano e denaro agli indiani.

FIAMMIFERI GIAPPONESI

L'industria giapponese minaccia di superare le industrie dei paesi europei che furono i suoi maestri. Non solo essa spinge in mare v. porti giganteschi costruiti al Giappone, ma essa si dedica estandio alla fabbrica di micinosoli fiammiferi.

Ormai quasi fiammiferi giapponesi inundano i mercati dell'India e della Cina e invadono quelli dell'America, perchè il Giappone non solo ha provveduto al proprio consumo, ma è in caso di mandare all'estero parecchi miliardi di solfanelli.

L'industria è così florida che un sindaco americano ha comprato recentemente a Osaka diverse fabbriche, che nello scorso anno avevano prodotto 100 milioni di dozzine di scatole.

Quattromila operai e novemila e settecento operai, senza contare i fanciulli, sono impiegati in questa fabbricazione. Il legno è tagliato a macchina e lo zolfo e la paraffina sono messi in opera mediante la pressa a mano; le scatole e le etichette sono fatte da ragazze abilissime, che si contentano di guadagnare da 1 a 5 soldi al giorno.

Tenuto conto che al Giappone la materia prima è a prezzi assai bassi, e che gli operai dei due sessi ricevono un salario medio di sette a otto soldi al giorno, si comprende quale concorrenza invincibile i prodotti giapponesi potranno fare alla industria europea.

In Francia e in Italia, dove esiste il monopolio o la tassa sui fiammiferi, non si vedranno per ora i solfanelli giapponesi, ma se si mantenesse una differenza notevole nelle spese di produzione, le fabbriche esistenti e forse anche l'amministrazione dello Stato, potrebbero darsi a fare grandi acquisti nel Giappone di fiammiferi a buon mercato per rivenderli a prezzo più alto.

CALEIDOSCOPPIO

Cronache tribune. Ottobre 1898. Il Consiglio di Udine stabilisce d'intinno al Patriarca che nell'amministrazione della giustizia debba aver di mira la salute della Patria.

Un pensiero al giorno. Una occasione senza Dio è un tribunale senza giudice.

Cogitazioni utili. Per i dilettanti di cavalli. Un inglese ha pensato di costituire ai collari per cavalli dei tubi pneumatici, come quelli che si usano nelle biciclette.

I vantaggi sarebbero i seguenti: 1. Grande leggerezza in confronto dei collari presenti e soprattutto agli antichi collari di cuoio; 2. Perfetta flessibilità che evita al cavallo le ferite ed i dolori dei collari ordinari; 3. Elasticità del tubo pneumatico che permette sensibilmente gli sforzi di trazione e permette la conseguenza di fare carichi maggiori.

La sfiga. Per il primo ciassone s'affianza. Dall'italiano segue il secondo è galiziano e civile città. Quel che intero si trova nel mondo spesso il cuore contento non ha. Spiegazione del monoverbo precedente. INGETTA (in c e t)

Per finire. Le donne avvocato. Siamo in Corte d'Assise. Al momento in cui l'avvocata s'alta per incominciare la difesa di un spaventoso delinquente, un giurato, chinandosi all'orecchio del suo compagno di destra, gli dice: «E deliziosa eh la nostra avvocatessa. — Oh, lo crede bene! — Ha una gola che attira i baci... — Certo... certo... — Dicono che ha del talenti. — Un talente enorme. — Voi la conoscete? — E mia moglie!» Penna e Forbice.

i suoi diritti con criteri puramente materiali e non politici. Il governo inglese egualmente.

Salisbury, come Rosebery, seppa trarre abilmente partito da questa situazione che, se non fa favorita da lui, fa certamente veduta nascere con piacere, perchè gli serviva di motivo a trattare con la Francia.

Ofici quindi a questa di esaminare diplomaticamente la questione dei possedimenti nell'Africa settentrionale. Una prima conferenza abortì; i tempi non erano maturi. Dopo il trattato lucernese ed un altro accordo fatto per i territori tra la Birmania ed il Tonchino, e rupperò la proposta di trattare per il Niger. Salisbury ha dato prova di grande arrandevolezza e di gran desiderio di conciliazione con la Francia. La darà anche per il Niger, serrando però da vicino la questione dell'Egitto. Se la Francia aderisce a qualche concessione per il Nilo, Salisbury le farà quasi totai sul Niger.

I circoli diplomatici prevedono che l'accordo sarà possibile. I grandi interessi inglesi nell'Africa sono all'est del Capo al Cairo. Nell'ovest sono limitati; perchè lo sia assicurata la navigazione del Niger sino a Say, essa può cedere alla Francia un raggio d'influenza che completi i suoi possedimenti da Tonina a Dahomey, passando per Tombuctu.

Questa conferenza è quindi importante per l'Europa. Se la Francia aderisce a cedere l'est per avere l'ovest dell'Africa, l'entente cordiale franco-inglese è fatta; se la Francia rifiuta e sarà troppo esigente, l'Inghilterra inclinerà verso la Triplice. Si dovrà seguire con attenzione l'andamento di queste conferenze africane per la ripercussione che potranno avere sull'Europa; per la politica stessa dell'Italia l'esito di queste conferenze avrà importanza, date le sue conseguenze sulla politica europea. L'Italia ha l'inghilterra, invece alla stretta unione coll'Inghilterra, cui si potrebbe anche impedire il Benadir per completare il suo impero africano. Perché non cambare il Benadir con Cipro?

Cipro è italiano; il Benadir andrebbe i possedii inglesi del Zanzibar al mar Rosso.

STRANE RIVELAZIONI sulla guerra turco-greca

La Saturday Review riceve da Atene una interessante corrispondenza, che contiene le più strabilianti rivelazioni sulla guerra turco-greca. E queste informazioni non sono d'eccezione mano, ma derivano semplicemente da due interviste con re Giorgio e col principe Costantino.

Re Giorgio, che parlò con estrema franchezza, disse che prima della guerra egli fu ingannato da un giornalista radiofonico inglese (il direttore del Daily Chronicle) che lo illuse sugli appoggi che la Grecia doveva aspettarsi dall'Inghilterra. Il re poi sperava sino all'ultimo momento che le Potenze avrebbero bloccato il Pireo, rendendo così impossibile una guerra che egli sapeva sarebbe stata un disastro.

Che il re Giorgio sia più greco dei greci, cioè assai più facile alle più astrambe illusioni, lo prova il fatto che al tempo della intervista, che ebbe luogo due o tre giorni prima della firma del trattato preliminare, egli credeva che le Potenze avrebbero fissato l'indennità in soli 50 milioni; che da questi ne sarebbero stati detratti parecchi assai per risarcimento dei danni fatti in Tessaglia, ecc.; e che infine la Grecia non avrebbe avuto da pagare più di 10 o 12 milioni!...

Non basta ancora. Il re Giorgio è ora posseduto da una nuova illusione. Egli crede «che l'avvenire della Grecia consista in una alleanza offensiva e difensiva colla Turchia. Questa cadrebbe alla Grecia Creta, e la Grecia darebbe al Sultano l'appoggio della sua flotta...» Di temperamento più sedato appare il principe Costantino, che pure è stato fatto segno di tante zozzias. Egli disse all'intervistatore che sino dalla prima minaccia di guerra egli avvertì ripetutamente il ministro della guerra che l'esercito era assolutamente impreparato. La maggior parte dei soldati erano armati di vecchi fucili Gras, comprati a franchi 8 l'uno al Governo francese, e che non tiravano a più di 400 metri. Per certe compagnie di 500 uomini non vi era che un solo ufficiale, e spesso un ufficiale di stoppa, un bottegaio che non era mai stato agli esercizi militari.

Non esisteva nessuna disciplina; non solo gli ufficiali, ma i semplici soldati agivano secondo il piscio loro. Durante la battaglia di Domoko, egli, aspettandosi che il nemico concentrasse i suoi assalti sul centro, come infatti avvenne, ordinò allo Smolensk, che si trovava alla sua destra con 12,000 uomini, di appoggiarlo. Ma inutilmente egli spedì gli aiutanti di campo l'uno dopo l'altro; infine lo Smolensk rispose di aver telegrafato al Ministero e di aver ricevuto

Omaggio al prof. Fracassetti.

Togliamo dal Corriere del Polesine dell'altro ieri: «Il prof. avv. Libero Fracassetti e la sua gentile signora hanno lasciato oggi la nostra città: fra qualche giorno il raggiungeranno ad Udine la madre e la zia, e così definitivamente, l'intera famiglia abbandona Rovigo.

«È una partenza che ci rattrista profondamente, sia per il ricordo della dolcissima casa che l'ha prodotta, sia perché vediamo allontanarsi una delle famiglie nostre migliori, circondata da simpatie vivissime, da amicizie care.

«Al nostro buono e bravo amico Libero ed alle distinte signore che vanno in una città dove pure sono circondati di simpatie cordialissime, giunga il nostro caldo saluto interpretato dei sentimenti di una folla di amici, per i quali è stato assai triste questo giorno che segna il distacco da persone care».

Panico in teatro. Ieri sera alla rappresentazione del marionettista Recardini al «Nazionale» assisteva una folla enorme, composta per la maggior parte di donne e bambini.

Era appena calata la tela sul terzo atto del Formaruto, che si odono delle grida partire da sotto la loggia a sinistra dell'ingresso alla platea; alle grida succede come un tafferuglio, di cui i lontani non possono comprendere il motivo, e il movimento in un attimo si propaga a tutto il pubblico.

L'idea del fuoco era balenata nella mente di tutti, e tutti, presi dal panico, cercavano uno scampo. Uomini, donne, alcune delle quali con bambini sulle braccia, furono visti scavalcare la panche della platea; dalla loggia tutti corsero alla scia, rovesciando le sedie sul passaggio, scendendo a precipizio e ostruendo i passaggi; parecchie donne piangevano, qualcuna giurava nell'atrio, e i bambini strillavano spaventati.

Fatto maliziosamente il sipario, comparvero sulla scena il Recardini e due suoi aiutanti, e il Recardini cercò di rassicurare il pubblico, ma non riuscendo a far sentire la sua voce per il grande fracasso di tutto quel pubblico che si precipitava alle uscite, fece attaccare una polka dall'orchestra.

La sua di polka subentrò poco a poco la calma, e quasi tutti ripresero il loro posto, fatti persuasi ormai che il fuoco non c'era.

Quasi dunque il motivo del panico, che avrebbe potuto essere causa di gravi disgrazie, mentre per fortuna si limitò ad un solo spavento e a qualche convulsione?

Tre individui — che si seppe poi essere certi Toffolutti Spiridione d'anni 27, cala Iano, Gabal Luigi d'anni 25, legname e Zoratti Francesco d'anni 19, falegname — erano venuti a divertirsi, ed era anche corso fra essi qualche confusione. Di qui le grida della donna vicina, e il panico propagatosi in tutto il pubblico per non sapere da che quelle grida fossero causate.

Quei tre individui — causa non volontaria certamente di tanto scompiglio — furono condotti in questura dalle guardie di servizio in teatro, e quindi rilasciati.

Il fatto di ieri sera si porterebbe a qualche considerazione sulle condizioni dei nostri teatri — e specialmente del «Sociale» — di fronte alla eventualità di un incendio; ma oggi non avremmo tempo né spazio. Sarà per un'altra volta.

Certo, se incendio ci fosse stato ieri sera al «Nazionale», a quelli che si trovavano in mezzo alla folla — come per esempio chi scrive questa riga — non sarebbe rimasto che di scappare come quei due tedeschi testé periti in un naufragio: «Padre, accogli il mio spirito, e fammi morir presto e senza troppo soffrire!»

Il processo Podrecca. Alla Corte di Appello di Roma è data sabato la discussione del ricorso Podrecca e compagni. La sentenza conferma pienamente quella del Tribunale.

Alla sagra di Pagnacco concorse ieri un grande numero di cittadini e di gente del contado. Il ballo, come di solito, riuscì molto animato e si danzò sino a tarda ora malgrado il freschetto della sera autunnale. Oggi si ballerà di nuovo.

Atto di onestà. Il ragazzo Giuseppe Trani trovava sabato scorso un portafoglio contenente circa 20 lire ed altre carte. Oggi stesso lo portava all'ufficio di P. S. perché eventualmente venisse restituito al suo proprietario. Il portafoglio apparteneva a certa Teresa Giacomin di Pietro maritata Zanin, nata a Colloredo di Prato ed ora domiciliata ad Organso (Paolan Schiavonco).

Un casotto preso di mira. La notte di sabato ignoti ladri, tolta una tavola al casotto in legno, di proprietà di Zuppelli Pietro, fuori porta

Aquileia al di là del passaggio a livello, e nel quale vendesi acquerite, liquori e pane, entrarono, e rubarono 4 litri d'acquavite.

Il proprietario denunciò il furto ai carabinieri. Quel casotto fu visitato da ladri ignoti un'altra volta nel Natale del 1898, ma allora il danno fu più rilevante.

Arresto d'una pregiudicata. L'altra notte, verso un'ora e tre quarti, venne arrestata nel caffè all'Europa Felice a Trieste, certa Carmela della Giovanni Mengotti, ricamatrice disoccupata, d'anni 31, da Este, nella provincia di Padova, perobè priva d'occupazione, di stabile dimora, di mezzi di sussistenza e di documenti di viaggio. Si ritiene che l'arrestata formi una persona sola con la pregiudicata Maria Rossini, ricercata dalla prefettura di Udine.

Venti morti, nessun ferito. Quando c'è la salute, digava quel filo i fastidi e le cure della vita sono inezie di poco conto. Ma il gran segreto è quello di conservarla questa bibeotica compagna della nostra vita che per un nonnulla la il bronco o si allontana per sempre. Uno dei mezzi migliori per tenerla amica è quella certamente di far uso a tavola dell'acqua di Noera Umbra la quale oltre alla purezza, al sapore sgradevole, ha delle proprietà curative in specie contro le malattie gastriche enteriche.

Teatro Nazionale. Marionettistica Compagnia Recardini. Questa sera ripro: domani si rappresenterà la brillantissima commedia: Il fallimento di Facanapa. Sarà seguito l'applaudito ballo: Le nozze di Kam-Saleh.

Affittasi in suburbio Chia- vris n. 9. Primo appartamento di sette ambienti, oltre a cantina, licivaria ed occorrendo scuderia. Bottega con magazzino. Magazzino con granajo.

D'affittarsi subito casa con quattro ambienti, due camere, cucina e tinello, nel suburbio Gemona. Rivolgersi al signor Giovanni Seilo.

Avvisi scolastici. Scuola di ripetizioni. Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginevra e di Soncia tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni sono impartite da appositi professori. Corso speciale di matematica e francese.

Si accettano anche esterni. Retta mensile modicissima.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE del 20 settembre al 2 ottobre 1897.

Table with columns for Nati vivi maschi, femmine, morti, sposi, and Totale N.

Matrimoni. Luigi Bardusco, agente privato, con Olofide Fiofio, sarta — Gio. Batt. Berzina, agente d'azienda, con Lazzara Solari, casalinga — Ernesto Ugolini, fuochista ferroviario, con Betina del Gobbo, casalinga — Angelo del Negro, masso comunale, con Ida Fabbro, casalinga.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for Statione di Udine, R. Istituto Tecnico, and various meteorological data points.

Navigazione Generale Italiana (vedi avvisi in quarta pagina)

Banca Cooperativa Udinese.

Table showing financial statements for Banca Cooperativa Udinese, including assets and liabilities.

Table showing financial statements for Banca Cooperativa Udinese, including assets and liabilities.

Udine, 30 settembre 1897. Il Presidente Gio. Batt. Spexzzotti.

Il Direttore G. Bottoni.

Operazioni della Banca

Emette azioni a L. 34.50 caduna. — Sconta cambiali a due firme fino a sei mesi all'interesse del 5, 5 1/2, e 6 per cento senza provvigione.

Da parecchi anni faccio uso nella mia pratica medica del Ferro Pagliari che ho trovato assai efficace ogni qualvolta occorre prescrivere la cura marziale e specialmente nella clorosi che accompagna sovente la nevrosi isterica.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Discorsi Fortis. Roma 4 — L'on. Fortis imprenderà una visita nei principali centri del suo collegio di Poggio Mirteto, tenendovi discorsi.

Estrazioni del regio Lotto

Table showing lottery results for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, and Torino.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 2 ottobre 1897.

Table listing prices for various goods like Foraggi, Combustibili, Pollame, Burro, and Frutta.

Bollettino della Borsa

Table showing stock market data including Rendita, Obbligazioni, and various bank shares.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.31.

La Banca di Udine cede oro e sordi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Advertisement for La Ditta Girolamo Zacum, featuring decorative borders and text about their products and services.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon 6 — Udine — Via Zanon 6 con filiale in Mestre ANNO VI

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni. Insegnamenti speciali: Lingua straniera — musica — ginto — scherma ecc.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA Il dottor Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri della Farmacia G. Girolami (Mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alla quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, avv. dott. Cacciari, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimemente per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficoltà digestioni e catarri di qualunque forma. Premziata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Advertisement for Alberto Raffaelli, Chirurgo-Dentista, featuring a portrait and text about his services.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di serietà.

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli...

L'Acqua di Chinina Migone, si vende, tanto profumata che inodore, in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50...

A Udine da Enrico Mason chimicofaro, fratelli Petrosi parucchiere, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista...

TESTATI Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano. La loro Acqua di Chinina-Migone è stimolata ogni volta che trovo la migliore acqua da toilette per la testa...

Table with multiple columns showing departure and arrival times for various routes like Udine to Portofino, Udine to Trieste, etc.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Anonima FLORIO-RUBATTINO

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE

15 Ottobre (Postale) Vapore ORIONE 1° Novembre (Postale) Vapore SIRIO 15 Novembre (Postale) Vapore PERSEO 1° Dicembre (Postale) Vapore REGINA MARGHERITA

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre lo straordinario. Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

CHININA - RIZZI

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di CHININA - RIZZI sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia...

La Polvere Rosea

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Advertisement for TINTURA EGIZIANA ISTANTANEA per tingere capelli e barba in Castano e Nero. Includes an illustration of a woman and a portrait of Antonio Poggiali.

Advertisement for TORD-TRIFE Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO. Includes an illustration of a steam engine and text about its benefits for animals.